

SOVERATO! SOVERATO!

(Testo di Gaetano Drosi - Musica di Pietro Cilurzo)

Soverato! Soverato!
Sempre fulgido è il pensiero
Per quei tuoi figli del passato
Che tanto lustro t'hanno dato.

Dello Ionio tu sei la Perla,
Antica e nobile città,
Hai nel mare una risorsa,
Nel borgo l'identità.
Non fermare il tuo cammino
Di progresso e civiltà.

Soverato! Soverato!
Da te rifugio ha trovato,
Nella Baia dell'Ippocampo,
Il naufrago affamato e stanco.

Tu ospitante e solidale,
La tua storia non tradire,
La tua civica coscienza
Esempio è di tolleranza.
Se si perde la memoria
Quel che resta è vanagloria.

Soverato! Soverato!
Sarà prospero il futuro
Se tu rispetti la natura,
Coltivi l'arte e la cultura.

Tu del Golfo sei l'orgoglio,
Hai il primato incontrastato
D'eloquenza e libertà.
Nella difesa e nelle arti
Mai il tuo capo è stato chino
Sin dai tempi d'Èutìmo.

Soverato! Soverato!
Le bellezze naturali
E i giacimenti culturali
Non si possono non cantare.

Sei uno spicchio di Calabria,
Non solo acqua o solo sabbia:
C'è la Torre "Carlo Quinto",
Come un faro guarda il mare,
Sembra un angolo dipinto,
Un quadro del rinascimento.

La Pietà, ch'è del Gagini,
Ci riporta alle radici,
Insieme agli altri tuoi tesori
Che pur le fanno da Cornice.

E da secoli resiste
Poliporto nei suoi resti.
Protetti appena dalle onde,
Idealmente sono un ponte
Che conduce all'abitato
Della Vecchia Soverato.

Soverato! Soverato!
Preziosa Perla dello Ionio,
Ti custodisco nel mio cuore
Come fa l'ostrica nel mare.